

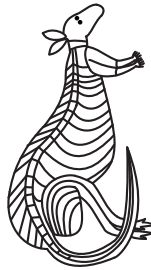


Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Studi Umanistici

Laboratorio demo-etno-antropologico

Lab



Dea

Lunedì, 26 settembre ore 14.30-16.30

Aula Milone
Malcanton Marcorà

OLIVIA CASAGRANDE
CLAUDIO ALVARADO LINCOPI
E ROBERTO CAYUQUEO MARTÍNEZ

Sheffield University, Pontificia Universidad Católica de Chile, Collettivo Epew

terranno una conferenza su:

Dialogo intorno al libro:

Performing the jumbled city. Subversive aesthetics and anticolonial indigeneity in Santiago de Chile

Abstract

Scritto in collaborazione con artisti e attivisti Mapuche, *Performing the jumbled city* situa un'estetica politica indigena all'interno del contesto urbano della capitale cilena, Santiago. A partire da creazioni collettive ed individuali, i saggi contenuti nel libro propongono immaginari radicali che sconvolgono il paesaggio sociale e materiale della città (post)coloniale, sfidandone i silenziosi processi di razzializzazione e macchiando l'immagine di Santiago come 'città bianca', in consonanza con le più recenti rivolte sociali. In questa raccolta curata da Olivia Casagrande, Claudio Alvarado Lincopi e Roberto Cayuqueo Martínez, le prospettive di ricercatori, artisti e attivisti emergono in un dialogo tra sezioni testuali, visive e drammatiche (nella sceneggiatura teatrale 'Santiago Waria'), collocando il libro nel campo emergente dell'etnografia multimodale. Attraverso uno scambio tra autorialità individuali e collettive, il libro partecipa attivamente agli attuali dibattiti intorno alla possibilità di una scrittura anticoloniale, proponendosi come progetto accademico e politico, e interrogando il rapporto tra attivismo e accademia attraverso la messa in discussione di questioni di rappresentazione, autorialità e modalità di produzione del sapere. Il libro è collegato a un sito web dedicato che ospita ulteriori

materiali audiovisivi, inclusi video e audio originali della performance di teatro site-specific 'Santiago Waria' (2018), oltre alle opere esposte nella mostra 'MapsUrbe' (2018).

Note biografiche

Olivia Casagrande è Ricercatrice Associata presso l'Università di Sheffield, UK. Dal 2017 al 2020 è stata Marie Curie Research Fellow presso la School of Social Sciences dell'Università di Manchester, e dal 2014 collabora con Latitude Platform for Urban Research and Design (Bruxelles). Dottorata presso l'Università degli Studi di Verona, i suoi interessi di ricerca includono processi politici; costruzione della memoria; contesti di violenza e *displacement*; esplorando l'interazione tra affettività, narrazioni e pratiche di costruzione dei luoghi. Lavora in Cile dal 2008 e recentemente in Bolivia. Attualmente lavora con la performance, l'arte e il video partecipato come metodologie etnografiche basate sulla pratica e la collaborazione.

Claudio Alvarado Lincopi sta ultimando il Dottorato di Ricerca in Architettura e Studi Urbani presso la Pontificia Universidad Católica de Chile, e ha un Master in Storia e Memoria presso l'Universidad Nacional de La Plata (Argentina). I suoi interessi di ricerca riguardano gli studi culturali urbani e la storia del popolo Mapuche. Ha lavorato in gruppi transdisciplinari per riflettere sul razzismo e la città, da cui sono nati libri, articoli, opere artistiche e produzioni teatrali. Attualmente è ricercatore presso il Centro de Estudios Interculturales e Indígenas (CIIR), dove sta lavorando a un documentario sulla diaspora Mapuche a Santiago del Cile.

Roberto Cayuqueo Martínez è attore e regista teatrale Mapuche, nonché drammaturgo. Ha conseguito un Master of Arts con menzione in regia teatrale (Universidad de Chile). Ha scritto e diretto 'Célula' (2012) e 'El Pacto de Renv' (2017), e recentemente ha scritto 'Los Pueblos te llaman, Nahuelpán Presidente' (2018). Dal 2015, quando ha fondato il Collettivo Epew e ha diretto la residenza artistica collaborativa Epew Lavken Lleulleu Mew con la comunità Lavkenche nel distretto di Tirúa (sud del Cile), lavora con teatro e performance site-specific. Con questo approccio ha scritto 'Panarife' (2017) e ha scritto e diretto 'Santiago Waria, pueblo grande de Winkas' (2018).